La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti:
prodotti per celiaci
e formaggi senza lattosio
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

Il Giornale di ROVATO

ANNO XXI - Marzo 2015 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Tipografia Pagani Srl, Lumezzane - Impaginazione: Massimiliano Magli & For You Srl- Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Marzo 2015

La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti:
prodotti per celiaci
e formaggi senza lattosio
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com



EDITORIALE

21 anni di edizioni

... e Under Brescia arriva sul Garda

DI MASSIMILIANO MAGLI



Donare l'informazione a titolo gratuito, da 21 anni a questa parte.
Prima di ogni altro nella nostra Provincia, se si escludono bollettini di Comune o Parrocchia, pure ragguardevoli nel loro cimento eppure lontani, anzi lontanissimi, da un cimento, il nostro, che non prevede di vivere di abbonamenti o acquisti.
Il nostro gruppo è debuttato così, da un cimento che ha visto Marino Manuelli anima prima e anima piena, nel lanciare e nel prevedere il successo di questi mensili a distribuzione massiccia e gratuita.
Si partì in grande, perché già nel 1995 i nostri giornali

❑ a pag 10

Rovato alle elezioni

Ecco i primi candidati mentre la città senza una guida sta sempre peggio

DI ROBERTO PAROLARI



Le date non sono ancora certe, ma sicuramente a maggio Rovato tornerà al voto per eleggere il suo nuovo sindaco e lo farà per la prima volta con il doppio turno.
Avendo superato quota 15mila abitanti, sono 19029 secondo i dati Istat del 2014, per eleggere il nuovo sindaco della capitale della Franciacorta, se nessuno dei canditati presenti nel primo turno otterrà il 50% più uno delle preferenze, scatterà il ballottaggio tra i due candidati con il

❑ a pag 3

SPORT

Rugby, Regine al top

In piena forma la squadra delle Queens

DI FRANCESCA GHEZZANI



Sostenere che il Girone B della Serie C è anomalo è dir poco. Ha assistito ancor prima di avere inizio alla rinuncia del Valsugana (squadra cadetta), del Sudtirol e del Trento, costringendo le otto squadre rimaste in lizza a soste interminabili e, complici alcune inversioni di campo, ha decretato che il Rugby Rovato giocasse le ultime quattro giornate del torneo in trasferta per confrontarsi con le squadre venete.
Ciò ha significato che il derby con l'Union Botticino tenutosi

❑ a pag 6

Rovato si racconta

Il paese più bello del mondo

DI CARLO COSSANDI

LA VITA DEL PAESE
(quinta parte)

I GIORNI DELLA LIBERAZIONE
I tedeschi e i militi della G.N.R. avevano lasciato il paese alle chetichella, per le strade vedemmo nuove figure vestite con le fogge più diverse, alcuni in grigioverde, altri con giubba e pantaloni alla zuava, altri in borghese portavano un fazzoletto tricolore al collo o la coccarda alla giacca ed armati delle armi più diverse. Erano i partigiani che prendevano possesso del paese. Pensavamo di festeggiare la ritrovata libertà, mentre altre dolorose prove ci aspettavano. Ricordo che il giorno dopo l'insurrezione, all'ora del vespro vidi arrivare in bicicletta in Piazza Cavour il signor Ettore Cavalleri il quale, trafelato e preoccupato, ci invitò a ritirarci immediatamente nelle nostre

❑ a pag 8



Foto d'altri tempi: i rugbisti Gigi Mondini con Baresi e Cornwall



Via libera dal Tar

Arrivano i rifiuti alla Macogna

di Roberto Parolari



Sarà sicuramente un tema forte del dibattito elettorale per i Comuni di Rovato e Travagliato, entrambi commissariati e vicini alle nuove elezioni, come lo è già stato in passato, ma sarà soprattutto un problema che i cittadini ed il territorio della Franciacorta si trovano ancora una volta ad affrontare.

Il 19 febbraio scorso il Tar di Brescia ha reso nota la sua decisione di revocare la sospensiva, emessa dallo stesso tribunale nel novembre del 2014, che congelava l'autorizzazione concessa dalla Provincia di Brescia all'azienda Drr di Buffalora per la discarica di rifiuti inerti su un'area di 100mila metri quadrati alla Macogna.

Un colpo duro per i quattro Comuni di Berlingo, Cazzago San Martino, Travagliato e Rovato che da anni si battono per fare dell'area un Plis, parco locale di interesse sovracomunale, e che avevano fatto ricorso contro la società Drr e la Provincia.

Lo spettro della discarica non è più dunque tale, ormai è una realtà quasi certa perché, anche se bisognerà attendere il 22 aprile prossimo per la sentenza di merito sull'annullamento del progetto chiesto dai quattro Comuni e da Legambiente Franciacorta, il cantiere può essere riaperto e i conferimenti ripartire.

A dare una spinta decisiva alla decisione dei giudici di via Malta di revocare la loro prima decisione è stata la perizia presentata dalla consulente tecnica d'ufficio, la professoressa del Politecnico di Milano Laura Longoni, che ha di fatto confermato che non c'è alcun rischio idrogeologico nella discarica della Macogna che possa giustificare il blocco dell'autorizzazione concessa dalla Provincia alla Drr.

Secondo la relazione della professoressa Longoni alla Macogna ci sarebbe «un assetto tranquillizzante» sotto il profilo del rischio idrogeologico, una posizione che i giudici confermano nelle motivazioni della revoca sottolineando che «in base alle quote del terreno correttamente rilevate la discarica rispetta in ogni sua parte il limite di 1,50 metri stabilito dalla normativa per il "franco di falda", lo spessore di terreno che deve interporsi fra il fondo discarica e la falda acquifera, e che tale valore è rispettato, anche se per un solo centimetro, anche nella zona denominata "bacino 3"».

I giudici del Tar hanno anche affermato che la Drr «ha già presentato domanda alla Provincia per innalzarlo, a ulteriore precauzione, di altri 10 centimetri, con soluzione che il Ctu stesso approva.

Non solo, la conformazione delle falde superficiale e profonda è comunque tale da prevenire, in relazione al materiale inerte che sarà conferito in discarica, pericoli di inquinamento, quand'anche dei pozzi circostanti si faccia l'uso potabile che al Ctu risulta in concreto, e che però, a detta della Provincia, sarebbe non autorizzato».

La sentenza del Tar si chiude affrontando anche il possibile rischio che deriverebbe dalla presenza nell'area di rifiuti tossici precedentemente smaltiti, secondo i giudici le possibili «criticità dovranno essere, come di regola, considerate nell'ambito dell'ordinaria azione di governo del territorio da parte degli enti competenti».

Per i quattro Comuni e Legambiente, che ha sempre seguito da vicino la vicenda, ora la strada si pericolosamente in salita anche se i sindaci cercano in ogni modo di opporsi.

Il sogno del Plis della Macogna pare essere tramontato e ancora una volta il territorio della Franciacorta si trova a fare i conti con una discarica. ■



La cava Macogna

La Uil apre a Rovato

Nuova sede inaugurata il 26 febbraio

Caro Direttore,

lo scorso 26 febbraio inaugurazione in via Porcellaga 2/A è stata inaugurata una nuova sede della UILA – UIL . All'evento hanno partecipato il Segretario Nazionale della Uila-Uil Guido Majrone, il Segretario Generale Regionale Uila Giuliano Mino Grossi, il Segretario Generale UILA Territoriale Michele Saleri ed il Segretario Generale della Uil di Brescia Daniele Bailo. Una forte concentrazione di lavoratori agroalimentari e per la metà immigrati ha portato la UILA a scegliere questo luogo per l'apertura di una nuova sede con l'obiettivo, tra gli altri, di tutelare questi lavoratori e garantire loro maggiore integrazione. Ciò è in linea con l'impegno che la UILA Nazionale ha assunto con il progetto "UILA nel Territorio" presentato in occasione dello scorso congresso.

La Uila da anni forma e valorizza sul territorio numerosi collaboratori con lo scopo di raggiungere il più alto numero di lavoratori del settore e non, offrendo a 360° informazioni, tutele e servizi sindacali nonché servizi di patronato e fiscali attraverso l'ITAL ed il CAF.

Brescia è tra le città italiane ed europee con la più alta percentuale di stranieri (19% contro una media nazionale del 7%). Negli ultimi dieci anni è quintuplicata la presenza di cittadini dell'area est europea (76 mila), quadruplicata quella degli asiatici (45 mila), raddoppiata quella dei nord africani (26 mila); gli africani del centro sud sono passati da 13 a 26 mila e i latino americani da 2 mila a 6 mila.

Primeggiano per numerosità di presenze i cittadini di Romania, Marocco e Albania (ogni gruppo è formato da circa 21-23 mila unità); seguono gruppi indiani e pakistani che registrano complessivamente 32 mila unità.

a segreteria UILA Territoriale

UBERTI
ONORANZE FUNEBRI
☎ 030 7300413

Il caso

Indagini e fuga di notizie

Di Massimiliano Magli



Gino Paoli, Grillo e una giustizia che fa uscire carte riservate come un'agenzia di stampa.

Il coraggio di dire «attendiamo la giustizia che sfida i luoghi comuni».

Grillo accusato di difendere Paoli oltre ogni colpevolezza è una falsità enorme...

Ancora oggi dico che chiunque, innocente seppure accusato, deve vedersi condannato per essere tale, e soprattutto adeguatamente indennizzato se non lo sarà a fronte della gogna mediatica che subisce...

Da giornalistino quale sono mi scandalizzo semmai del fatto che dalle Procure escano ogni giorno carte riservate...

I colpevoli li decide il tribunale, ma il tribunale dovrebbe condannare anche chi non garantisce la privacy di cittadini che spesso sono anche innocenti o meno colpevoli di come viene fatto apparire o ancora peggio devastati nella vita da notizie che NON dovevano uscire. Odio a morte certi tipi di evasione, non certamente quelli di chi deve sopravvivere e fare i conti con uno Stato assente. Paoli se ha evaso come sembra secondo gli inquirenti dovrà pagare sino all'ultimo euro.

Dal sito di Beppe Grillo:

«Il Secolo XIX si sdegna per "la mancanza di rispetto dell'amico Beppe Grillo.

Ieri il Movimento 5 Stelle che ha chiesto le dimissioni di Paoli da presidente della Siae.

La fretta con la quale Grillo ha mosso i suoi, però, è sintomo di un giustizialismo cinico, per nulla democratico".

Io non ho "mosso i miei" contro Gino Paoli.

Come ho scritto, aspetto la magistratura prima di emettere qualunque giudizio, alla faccia degli sciacalli dell'informazione».

Gino Paoli non è il problema, perché se è un evasore è già stato beccato e sarà dimostrato.

Il problema è che non esiste colpevolezza senza una sentenza e che non esiste giustizia se la giustizia trasforma l'avviso di garanzia in un tazebao a cui tutti possono accedere conoscendo indagati e intercettazioni.

Facendosi in buona sostanza i cavoli degli altri quando gli altri non sono ancora nulla... ■

A scuola di acqua e ambiente

Iseo e Rovato tra i destinatari

di Aldo Maranesi

Si è tenuto negli scorsi giorni a Rovato l'incontro conclusivo del corso per le classi III e IV del CAT (ex geometri) promosso dall'Istituto "Antonietti" di Iseo in collaborazione con AOB2, società che gestisce il servizio idrico dell'Ovest bresciano.

Alla presenza dei rappresentanti di AOB2 - partner tecnico del corso - della dirigenza scolastica e degli alunni dell'istituto iseano, l'incontro è stato occasione per un bilancio dell'esperienza educativa che ha visto i giovani studenti impegnati in attività di formazione sul servizio idrico integrato e sulle norme ambientali.

Il corso – articolato in quattro lezioni ed un esame scritto – ha riguardato molteplici argomenti, di sicuro interesse per i "futuri geometri".

I temi delle lezioni, infatti, hanno coinvolto sia questioni normative (D. Lgs. 152/06, norme nazionali e gestione al livello d'ambito) che altre di ampia portata (la gestione dei servizio idrico integrato e quella della raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, con particolare attenzione all'ambito dell'edilizia, dell'agricoltura e dell'industria).

"Con questa iniziativa – ha evidenziato nel corso dell'intervento il Dirigente scolastico Diego Parzani – resa possibile grazie alla collaborazione di AOB2, il nostro Istituto si è dato l'obbiettivo di intervenire concretamente nell'attuale dibattito sul lavoro, oggi investito da cambiamenti profondi e che chiederà sempre più la capacità di affermare un processo di apprendimento / formazione non circoscritto al solo ambiente scolastico, bensì attuato anche in contesti diversi e con interlocuzioni stimolanti".

A seguire direttamente gli studenti nel loro percorso formativo è stato per AOB2 l'ing. Paolo Inverardi, responsabile Qualità, sicurezza e ambiente dell'azienda rovatese.

E non si ferma alla sola formazione teorica l'impegno di AOB2: "Proprio nell'ambito educativo a favore delle future generazioni – ha sottolineato infatti lo stesso Inverardi – nel 2015 abbiamo aderito anche all'iniziativa Alternanza Scuola Lavoro.

Gli studenti, in affiancamento a personale AOB2, hanno appreso da vicino attività di rilievo e progetto su impianti, oltre che l'esame delle norme di sicurezza sul lavoro e della loro applicazione mediante le istruzioni operative".

"Abbiamo immediatamente aderito alla proposta dell'Antonietti – è il commento del Presidente di AOB2 Angelo Zinelli – poiché convinti che mettere a disposizione delle future generazioni il nostro know-how nel settore possa contribuire a formare tecnici che negli anni a venire entrino nel mondo del lavoro con maggiori ed utili competenze ed esperienze".

Cos'è Aob2

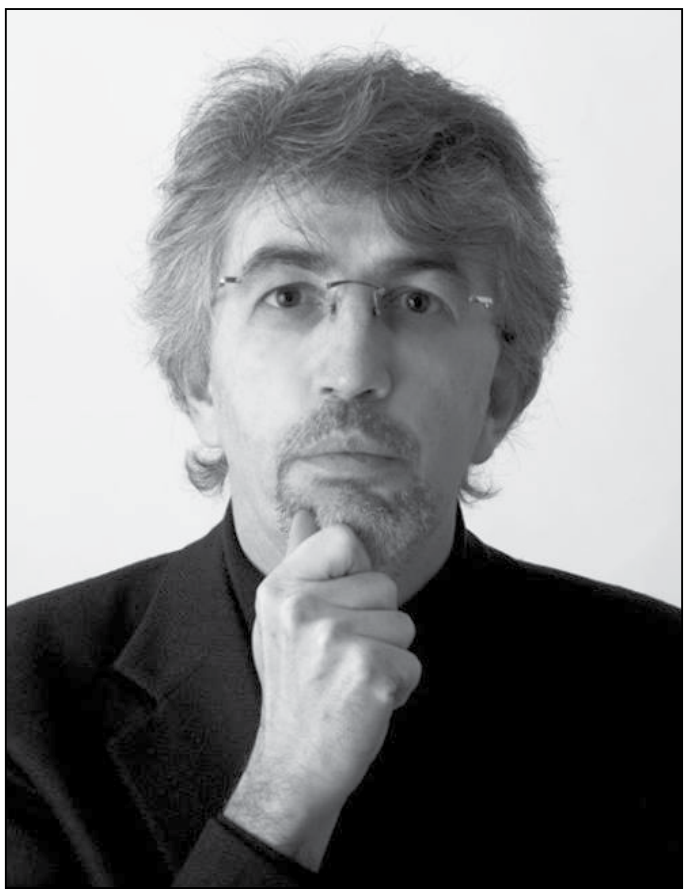
AOB2 è la società di gestione del Servizio Idrico Integrato di una delle tre aree omogenee in cui è stato suddiviso il territorio della Provincia di Brescia: l'area del Sebino - Franciacorta - Pianura Occidentale. In AOB2, società interamente pubblica, sono confluite le Società che gestivano il Servizio Idrico Integrato nei comuni dell'area Ovest della Provincia di Brescia, ovvero Cogeme Spa, Cast (Castelcovati), Azienda Servizi Territoriali srl e TAS (Società Tutela Ambientale del Sebino), Sogeim (Palazzolo) e i Comuni di Cortefranca, Monticelli Brusati, Orzivecchi, Paratico, Quinzano d'Oglio, Rodengo Saiano, Sulzano e Zone. Sono ad oggi 54 i Comuni bresciani, pari a circa 330mila abitanti, che vedono AOB2 impegnata nelle varie attività relative al servizio idrico. ■



Da sinistra Parzani e Inverardi di Aob2 durante i corsi

¬ dalla pag. 1 - Rovato alle...

maggior numero di voti.
Una novità che potrebbe portare le forze politiche ad una tattica di attesa e alla scelta di fare alleanze solo dopo i risultati del primo turno, presentando quindi ognuna un proprio candidato.
Per ora il puzzle completo dei candidati è ancora lontano dall'essere composto, con alcune forze politiche che stanno ancora riflettendo sul da farsi.
Mancano ancora certezze soprattutto sul fronte del centrodestra e della coalizione che aveva sostenuto il sindaco Roberta Martinelli, quanto accaduto a novembre ha lasciato pesanti strascichi all'interno dell'ex maggioranza ed ora tocca alle segreterie provinciali muoversi per dipanare i nodi.
Partiamo proprio dall'ex sindaco Roberta Martinelli che starebbe pensando di ripresentarsi alle prossime elezioni sostenuta da una lista civica, con lei l'ex assessore Francesca Mombelli e l'ex presidente del Consiglio comunale Giorgio Conti, che punterebbe sulla continuazione del programma iniziato nel 2012 e potrebbe cercare alleanze nel centrodestra. Difficile però pensare che un compagno di viaggio possa essere la Lega Nord, visto che l'ex sindaco Martinelli è uscita dal Carroccio poco prima della caduta della sua Amministrazione.
Nella Lega rimangono però tanti i punti in sospeso e poco si sa sulle prossime mosse del movimento, per ora la palla è in mano al segretario provinciale Paolo Formentini che si è affidato a Oscar Lancini, l'ex sindaco di Adro avrà il compito di portare la sezione rovatese verso le prossime elezioni.
Sempre nel centrodestra vive una situazione conflittuale Forza Italia: per risolvere le difficoltà interne il coordinatore provinciale Alessandro Mattinzoli ha scelto Alessandro Conter come commissario della sezione rovatese, una scelta che ha provocato un polemico botta e risposta tra lo stesso Conter e Umberto Sturaro, presidente dei Club Forza Silvio.
Se nel centrodestra non ci sono ancora novità sui candidati, il primo a presentarsi per la poltrona di sindaco è stato Fulvio Baresi, 52enne nato a Chiari ed imprenditore nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni che si è presentato ai rovatesi a fine gennaio in un incontro presso la sala civica del Foro Boario.
Baresi, tra i promotori di «Montorfano Franciacorta» il macro Comune «in cui dovrebbero unirsi Coccaglio, Cologne, Erbusco e la stessa Rovato», sarà alla guida di una lista civica e rappresenta una novità nel panorama politico rovatese. Il 21 febbraio scorso invece è arrivata la candidatura ufficiale di Roberto Manenti, l'ex sindaco ha accolto la richiesta arrivata dal comitato "Per Manenti Sindaco" guidato da Giuseppe Gussago, ex consigliere di Forza Italia, e Marcelo Poblete, fondatore di Rovato Ok, che avevano fatto partire una raccolta di firme per sostenerlo.
Sempre tra i gruppi che erano all'opposizione durante l'Amministrazione Martinelli, c'è da segnalare che ogni possibile alleanza tra Pd, Rovato Civica e Semplicemente per Rovato è saltata. Il gruppo di Semplicemente per Rovato ha deciso così di puntare sul 55enne architetto Diego Zafferri, che già lavorava alla sua candidatura con il suo gruppo "Rilanciamo Rovato" ed è stato assessore con il sindaco Scalvi negli anni '90.
Nel centrosinistra sembra che Pd e Rovato Civica stiano valutando la candidatura di Angelo Bergomi, segretario del Pd e già vicesindaco con la giunta Cottinelli, e la creazione di un patto civico per Rovato.
Proprio la scelta di puntare su Bergomi da parte del Pd è il motivo del mancato accordo con Semplicemente.
Da segnalare anche la presenza della novità «Rovato e frazioni insieme», lista civica ideata dal 45enne Lucio Esposito e composta da cittadini comuni che si è dotata di un sito internet e di una pagina facebook, la nascita ufficiale del gruppo di Rovato del Movimento 5 Stelle e la volontà espressa dal segretario di Indipendenza Lombarda Raffello Rossi di partecipare alla sfida. ■





Fulvio Baresi, è stato il primo a candidarsi, mentre a destra Martinelli è tra le più accreditate per riconfermarsi.
Per entrambi mano al mento con espressione intellettuale tra le foto ufficiali scelte in passato



Passione Orto!

Marzo: tra le semine anche la patata

Cosa seminare a marzo?
Le patate! Non è un ortaggio semplicissimo da coltivare ma volete mettere la soddisfazione di portare in tavola i vostri frutti? Senza contare che parliamo di un alimento in grado di essere conservato a lungo dopo la raccolta e questo è un fattore da non sottovalutare. Il modo migliore per partire è utilizzare dei tuberi-seme che è possibile trovare nei negozi specializzati. Mai come in questo caso è necessario preparare adeguatamente il terreno per la semina. Evitare appezzamenti dove nei due anni precedenti sono state già piantate le patate o altre solanacee come melanzane, peperoni e pomodori: il terreno risulterebbe troppo sfruttato per dare buoni risultati. Evitate anche le aiuole dove avete coltivato la bietola mentre andate sicuri se vi sono state piantate zucchine, angurie o altre cucurbitacee o leguminose e compiste come cicoria, indivia e radicchio. Il terreno deve essere sminuzzato e vangato fino ad una profondità di almeno 30 cm tentando di livellarlo il più possibile. E' necessario assicurarsi che non si possano sviluppare dei ristagni d'acqua.
Essi rappresentano il pericolo più grande per la coltivazione delle patate. Un trucchetto utilizzato dai contadini quando il terreno è pesante o ci si trova in zone piovose è quello di preparare le aiuole di coltura facendole alte almeno 20 cm. Date ampio spazio anche alle concimazione. Utilizzate del letame o del compost maturo almeno 10 mesi o dello
Dopo aver creato dei solchi profondi 10 cm e distanti l'uno dall'altro almeno 60 cm, potete seminare le patate. Se i tuberi-seme sono di grandi dimensioni possono essere tagliati a metà facendo però attenzione che ognuna delle parti abbia almeno un paio di gemme fertili. Tenete comunque da conto che questo tipo di taglio rende possibile sfruttare al massimo i tubero ma rende più semplice anche la marcescenza dello stesso. Per evitare ciò potete applicare della farina di alghe o del litotamnio. Il terreno di semina deve essere asciutto e la parte sezionata interrata in basso. Una volta ricoperto il tutto assicuratevi di pacciamare con della paglia dopo la germinazione per assicurare il corretto sviluppo dell'ortaggio nel terreno.

Questo spazio è offerto da Agrotecnoriparazioni di Platto Battista (Berlingo, Tel. 030.9780137 - cell. 3358285948).

Spazio offerto da...





La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti:
prodotti per celiaci
e formaggi senza lattosio
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

Il Giornale di ROVATO sport

La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti:
prodotti per celiaci
e formaggi senza lattosio
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

Pedrocca, Manini nuovo allenatore

Se ne va Molinari, arriva il centrocampista Zenocchini

di Roberto Parolari

Tra poco più di un mese arriveranno i primi impegni ufficiali, che apriranno la nuova stagione, ma per la Pedrocca questa è l'estate che chiude un ciclo che entrerà nella sua storia sportiva.
Alla ripresa della preparazione sulla panchina dei franciacortini non ci sarà l'architetto delle due promozioni consecutive e della salvezza agevole in Eccellenza, anche se si dovrebbe parlare del miracolo dei playoff per la Serie D sfiorati, ottenuta nonostante l'assenza per tanti mesi di Luca Molinari.
Giovanni Gilberti ha infatti deciso di prendersi un periodo di riposo dopo una serie di stagioni al massimo, un addio che arriva dopo ben 169 panchine alla guida della squadra del presidente e padre Giuseppe Gilberti, sei stagioni fra il 2009 e lo scorso anno con un basso, la retrocessione in Prima nel 2011, e tanti alti, dalla salvezza in Promozione, due salti da Prima Categoria a Promozione, uno da Promozione all'Eccellenza e la salvezza in Eccellenza che chiude il ciclo. La società, dopo il momento di stasi che ha caratterizzato i giorni immediatamente successivi al termine del campionato fino alla conferma della continuità del progetto seppur con un piccolo ridimensionamento, si è mossa alla ricerca di un sostituto ed ha deciso di puntare su Gianluca Manini.
Mantovano di Castiglione delle Stiviere, Manini è tecnico ben conosciuto nel bresciano dove vanta due vittorie del campionato di Promozione, nel 2007 con la Bedizzolese e nel 2011 con il Civiverghe.
A lui toccherà portare la Pedrocca ad una nuova storica salvezza in Eccellenza.
Risolto il problema panchina, il ds Bracchi si è mosso per mettere a posto la rosa da consegnare a Manini: non ne farà più parte uno dei grandi protagonisti delle promozioni, anche se l'infortunio subito la scorsa stagione ha pesato sul suo rendimento nell'ultimo periodo, l'attaccante Luca Molinari ha deciso di accasarsi al Rodengo Saiano in Promozione.
Per una partenza dal gruppo storico, ecco che arrivano però una serie di conferme molto importanti come quella di Luca Piovanelli, jolly utilissimo lo scorso anno nel quale ha giocato da centrale difensivo, da centrocampista centrale, da ala, da prima e seconda punta.
La sua ottima stagione lo aveva messo sul taccuino di molte squadre, come il Concesio che gli ha fatto una corte serrata, ma Piovanelli ha deciso di continuare con i franciacortini.
Una conferma che è seguita da quelle del centrocampista Fabio Bacchiocchi e del difensore Giorgio Pizzamiglio, molto probabile anche che Fabio Della Monica vesta ancora la maglia della Pedrocca come Fabio Vezzoli, qualche dubbio in più sulla permanenza di Federico Romano.
Sono invece certi gli arrivi di Nicola Andreoli, ex Darfo che l'anno scorso ha giocato all'Orsa, e del centrocampista Marco Zenocchini, nell'ultima stagione a Rezzato.
Il ds Bracchi è alla ricerca di una punta e la scelta dovrebbe cadere su uno tra Angelo Zanotti e Nicola Piras, mentre è possibile l'arrivo di Federico Burlotti.
Ultime notizie sull'Eccellenza della prossima stagione: le squadre bresciane saranno inserite tutte nello stesso girone che avrà una geografia diversa da quello del campionato scorso, ma sarà composta sempre da 16 squadre. Le nove bresciane Aurora Travagliato, Darfo, Orceana, Orsa Trismoka, Palazzolo, Pedrocca, Rigamonti Castegnato, Sdl Rezzato e Vallecamonica dovranno affrontare solo tre formazioni bergamasche, Grumellese, Sarnico e Villongo, ci sarà una sola mantovana, l'Asola, e ci saranno le new entry Fanfulla, Cavenago e Crema. ■



Un'azione di Bacchiocchi



Con il patrocinio del comune di Cologne
nuova apertura
FARMACIA COMUNALE COLOGNE
della Dott.ssa Mara Remondina e del Dott. Michele Tomasoni
via Peschiera Cologne
ORARIO CONTINUATO
dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 20.00



Omeopatia, fitoterapia, dermocosmesi con cabina estetica, farmaci veterinari, alimenti per celiaci (anche surgelati), alimenti per diabetici, test intolleranze, autoanalisi del sangue, telemedicina (ecg, holter pressorio e holter ecg), misurazione peso e pressione gratuiti, preparazioni galeniche, consegna a domicilio farmaci urgenti

Implantologia, viaggi all'estero convenienti?

In Italia solo interventi sicuri e controllati

Il business non può prevalere sulla salute, soprattutto quando di mezzo ci sono problemi di un certo rilievo.
I «viaggi della speranza» all'estero per le cure odontoiatriche sono abbastanza diffusi ma, a bene vedere, sia la convenienza economica che la qualità degli interventi sono tutti da valutare.
E' proprio necessario andare all'estero quanto in Italia possiamo contare su strutture odontoiatriche che permettono di fruire dell'eccellenza sanitaria italiana a prezzi competitivi?
Se da un lato la richiesta e l'esigenza di salute odontoiatrica da parte dei cittadini sono cresciute negli anni, dall'altro la crisi economica che colpisce le famiglie impone attenzione a tutte le spese, comprese quelle cure odontoiatriche che appaiono spesso onerose. Nei «pacchetti» odontoiatrici stranieri, oltre al trattamento odontoiatrico che, indipendentemente dall'entità dovrà necessariamente svolgersi entro i termini del viaggio stesso, sono compresi il costo del viaggio e la permanenza in hotel. Viene spontaneo chiedersi se non sia troppo bello per essere vero e, soprattutto, sicuro per la salute stessa.



Il Dottore Zanardi di Habilita

«È doveroso precisare che se un dentista italiano impiega cinque o sei sedute complessive, ad esempio per terminare un lavoro protesico attendendo la risposta biologica dei tessuti che ovviamente non è uguale in tutti i soggetti, è imprudente saltare a piè pari tre o quattro passaggi che poi risultano fondamentali per la garanzia di successo a lungo termine del lavoro stesso, e tutto in funzione di un minor costo finale - spiega il dottor Federico Zanardi, chirurgo implantologo che opera presso l'ospedale Habilita di Sarnico - Fare un lavoro complesso in pochi giorni non è cosa difficile. Io e la mia il equipe lo facciamo di routine nella tecnica della cosiddetta implantologia a carico immediato, ossia l'inserimento di sei viti endossee in titanio e nelle successive 24- 48 ore viene affidata una protesi fissa definitiva ed esteticamente molto appagante».
L'intervento non è però tutto.
«Per garantire un successo a lungo termine per questo tipo di implantologia occorrono molti controlli successivi - sottolinea il dottor Zanardi -, sono scettico pensando a come si possa effettuare all'estero un tipo di intervento certamente immediato ma che richiede controlli di routine a scadenza settimanale. Vorrebbe dire sobbarcarsi ogni settimana dai 500 ai 2000 chilometri per una verifica che dura una ventina di minuti, che comunque è imprescindibile e va a completa garanzia del paziente e della sua salute».
C'è dunque da riflettere seriamente sul metodo, ma anche per quanto riguarda i costi vale la pena di soffermarsi: «Sfaterei il mito dei prezzi più bassi rispetto all'Italia - conclude il dottor Zanardi - Gli estimatori delle trasferte all'estero parlano di un prezzo inferiore che va dal 50% al 70%, ma i conti non tornano in quanto, come avviene all'ospedale Habilita di Sarnico, grazie a importanti economie di scala, all'ottimizzazione di alcuni oneri fissi, come quelli amministrativi e gestionali, ottenendo maggiori agevolazioni dai fornitori, siamo in grado di mantenere un elevato livello di qualità e sicurezza con prezzi molto simili, come ad esempio nell'implantologia, a quelli di paesi stranieri». ■



Per avere ulteriori informazioni, il numero del servizio odontoiatrico è: 035.3062256. Visita, diagnosi e preventivo sono senza impegno.

HABILITA
OSPEDALE DI SARNICO
Sistema Sanitario Regione Lombardia

IMPIANTO
a carico immediato
€ 299

REGALATI UN SORRISO!
DIAGNOSI E PREVENTIVO
SENZA IMPEGNO
IGIENE A 35 €





Direttore Sanitario: Dr. Giovanni Taveggia

VIA P.A. FACCANONI, 6 – 24067 SARNICO (BG) - TEL: 035 3062256 - FAX: 035 913856
WWW.HABILITA.IT - INFO@HABILITASARNICO.IT

Zanardini al top in terra svizzera

Affermazione con il Karate Genocchio

di Giannino Penna

Trasferta in terra elvetica per il Team Karate Genocchio, guidati a Zurigo dal direttore Tecnico Mauro, per un appuntamento ormai fisso all'interno del calendario agonistico della scuola rovatese.
Al settimo Swiss Open erano presenti circa 140 club in rappresentanza di 23 nazioni, mentre gli allievi dei Maestri Genocchio erano presenti in 11 ed hanno collezionato un importante bottino di 4 medaglie. Il metallo più prezioso è arrivato dalla quindicenne Elisa Zanardini nell'under 16, dopo quattro incontri molto combattuti; Elisa, dopo un mese di duri allenamenti seguendo un regime alimentare piuttosto rigido per rientrare nella categoria 47 kg, ha convogliato tutte le tensioni accumulate trasformandole in energia positiva e si è sbarazzata delle avversarie in modo ineccepibile.
Due argenti poi dal maschile: Andrea Bortolotti nell'Under 18, grande prestazione e cammino limpido verso la finale, purtroppo persa contro un ottimo atleta di casa che di recente ha partecipato al Campionato Europeo con la Nazionale Svizzera, e Diego Fisogni nell'Over 18; il trentenne Diego, capitano della squadra agonistica ed insegnante federale, ha sfruttato al meglio le sue caratteristiche di furbizia ed intelligenza tattica raggiungendo una prestigiosa finale, anche lui fermato però dal talentuoso Nazionale Svizzero. Ultima medaglia ancora dall'under 16, per merito di Matteo Lucchetta: dopo quattro incontri superati nella categoria 57 kg, si è lasciato sfuggire la finalissima per un misero punto! Fortunatamente, nonostante la delusione, è riuscito a mantenere la concentrazione ed ha conquistato brillantemente la finalina, chiudendo al terzo posto.
Encomiabili anche le prestazioni di Mara Bertoli, Lorenzo Mazzeo e Giacomo Gaibotti che, sempre nell'Under 16 (chiamata in gergo tecnico Wkf Cadets) si sono fermati ai piedi del podio: hanno affrontato lo stesso numero di avversari di chi ha vinto la medaglia d'oro ma sono rimasti all'asciutto! Comunque una pregevole medaglia di legno, che con un pizzico di esperienza e di fortuna in più avrebbe fruttato il podio, ma soprattutto una prestazione maiuscola, ottimo presagio per i prossimi appuntamenti in calendario.
Presenti alla trasferta anche Manuel Corna, Giulia Vitali, Niccolò Grasselli e Nicolas Capoferri: buone prestazioni purtroppo lontane dal podio, comunque utilissime per ampliare il bagaglio di esperienza. Prossima trasferta internazionale? Rijeka Tud Cap in Croazia il primo weekend dopo Pasqua! ■



Da sinistra Andrea (argento), Elisa (oro), il direttore tecnico Mauro, Diego (argento) e Matteo (bronzo)

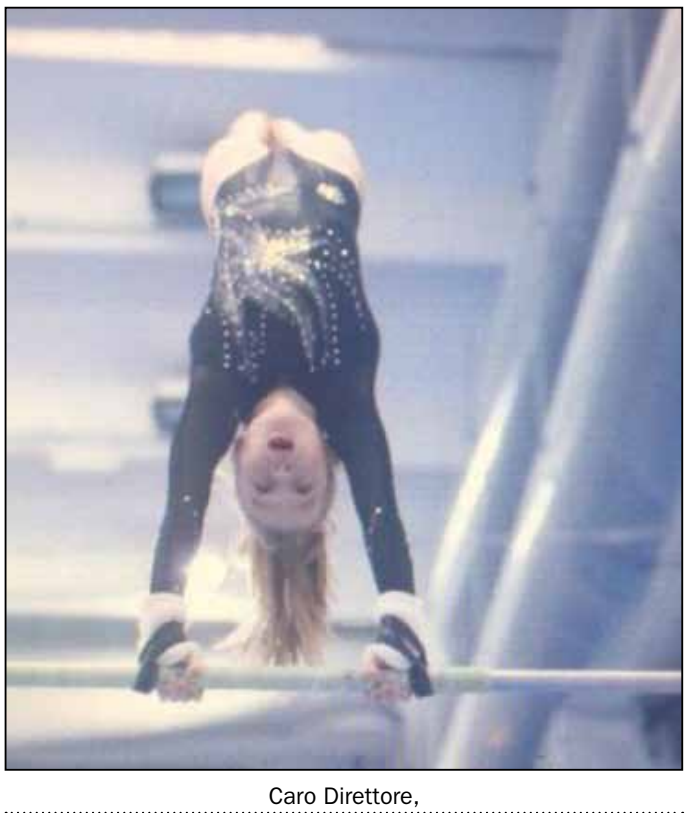
¬ dalla pag. 1 - Rugby...

sabato 21 febbraio allo stadio "Pagani" è stata l'ultima apparizione stagionale davanti al pubblico di casa. Si è trattato di un impegno ben più duro rispetto alla gara d'andata, quando la squadra della Franciacorta, che beneficiava dei favori del pronostico, fu in grado di prevalere contenendo il tentativo dei padroni di casa di rientrare in partita. Per il Botticino quella rimonta mancata per poco corrispose, comunque, con l'inizio di un crescita continua e senza battute d'arresto. Il Rugby Rovato si è aggiudicato anche il ritorno (13-6) ma non è stato capace di accaparrarsi tutta la posta in palio. Dopo aver segnato due mete nei primi quindi minuti, ha sfiorato la speranza di conquistare il bonus offensivo, che si guadagna con la quarta marcatura, ma si è dovuto accontentare di condurre in porto un risultato, comunque, favorevole. E' stata una partita dai toni agonistici elevati ma senza particolari momenti di bel gioco. Il campo allentato e scivoloso ha penalizzato i contenuti tecnici, lo stesso hanno fatto le sferzate di vento gelido che hanno compromesso il gioco al piede. Tanta pressione da entrambe le parti e altrettanti errori. La supremazia in mischia ordinata del Botticino è stata lampante per buona parte del primo tempo mentre il Rovato ha dato prova di maggior agilità e velocità nel riposizionarsi in campo ma non sempre è stato capace di sfruttare la situazione a suo favore. In sintesi, potremmo affermare che al miglior bagaglio tecnico del Rovato il Botticino abbia contrapposto una maggior fisicità. Prima della fine, passerella per Cristian Scotti, che a 42 anni ha concluso la carriera congedandosi dal pubblico del "Pagani", e spazio anche per il giovane esordiente Byaoui, una delle numerose rivelazioni dell'Under 18 convocate da Lancini e Podestà con la prima squadra. Il derby col Botticino, alla terza giornata di ritorno, era stato preceduto dal confronto con le altre due squadre bresciane del girone, Ospitaletto e Borgo Poncarale. Il Rugby Rovato è uscito vincente da entrambe le gare, due successi completati dalla conquista del prezioso bonus offensivo. E' stato comunque faticoso, nel primo tempo, fronteggiare un Ospitaletto aggressivo e determinato che ha tenuto a lungo in scacco l'avversario. Troppi gli errori del Rovato prima di riuscire a voltar pagina. "Nella ripresa siamo riusciti a giocare per linee verticali, attaccando la linea del vantaggio e costringendo gli avversari a retrocedere in continuazione per tamponare l'offensiva", dirà al termine della gara il responsabile tecnico Marco Lancini.
Effettivamente l'Ospitaletto, carente d'ossigeno, è calato alla distanza e nell'ultima mezzora non c'è stata più partita (41-11). Col Borgo Poncarale il risultato non è mai stato in discussione (51-20), anche se il Rovato ha gettato al vento spesso la gran mole di gioco svolta. Inoltre, a dare consistenza al punteggio sono stati gli acuti dei singoli, qualche affondo improvviso o qualche giocata tanto imprevedibile quanto estemporanea. Scarsa attenzione nei dettagli, nonostante la superiorità tecnica dimostrata, e un gioco un po' troppo accademico non hanno permesso alla manovra del Rovato di prendere il volo.
Nonostante tutto, la squadra ha realizzato otto mete.
Però quando arriverà il momento di dover affrontare le compagini venete e il livello tecnico delle avversarie si alzerà servirà aumentare ritmo, intensità e concentrazione. In questo primo scorcio del nuovo anno sono giunte buone notizie anche da Calvisano e Mantova dove le "Queens" erano impegnate nelle prime due tappe del 2015 della Coppa Italia "a7". Dopo la sosta invernale, la squadra femminile del Rovato è riscesa in campo combattiva e dimostrando ottimi progressi. Ineccepibile, in entrambi i tornei, il successo del Rugby Mantova che ha sempre sbaragliato la concorrenza ma, oltre alle vincitrici, solo il Calvisano è riuscito a far meglio delle atlete della Franciacorta.
Particolarmente esaltante la prova che la squadra guidata da Chiara Galli ha disputato a Mantova dove il Rugby Rovato si è guadagnato un ottimo terzo posto. Infatti, le Queens hanno perso una sola partita, quella giocata con la squadra di casa nel girone di qualificazione. Nella gara d'esordio si erano imposte sul Rugby Asola (6-2) con 3 mete di Simona Beretta, 2 di Giulia Belotti e 1 di Eleonora Venni.
Le ragazze del Rugby Rovato hanno poi conquistato la finale per il terzo posto sconfiggendo la Bassa Bresciana (5-2) grazie alle 3 mete realizzate da Martina Pinetti e alle 2 messe a segno da Giulia Belotti. ■



Incursione di Emilio Vezzoli con la maglia del Rovato Under 19

Lettere al Direttore



Caro Direttore,
volevo fare i complimenti alla mia Giada Bara (Rovato)
per essere arrivata seconda insieme alla sua compagna
di squadra Nicole Danesi (Travagliato) nella prima gara
di ginnastica artistica di serie B svoltasi ad Arcore.
Un grazie particolare alla società Estate 83 di Travagliato
e ancora tanti complimenti.
Mamma e Grace

A spasso con il Cai

Dal lago d'Iseo alla Liguria

di Roberto Parolari



Ecco i prossimi appuntamenti messi in calendario dalla sezione del Cai di Rovato e dalle sezioni del Cai Montorfano.
La prima uscita è la gita intersezionale di domenica 15 marzo a Punta Almana salendo da Portole, frazione di Sale Marasino, organizzata dal Cai Coccaglio. Un'escursione nell'entroterra Sebino, percorrendo i sentieri che tagliano le pendici dei declivi che cadono nel sottostante lago d'Iseo, con arrivo a Pezzuolo. La gita di difficoltà escursionistica prevede un tempo di salita di 2 ore e 15 minuti, un dislivello di 830 metri e un'attrezzatura da escursionismo con possibilità di portare anche l'attrezzatura da neve. Al rientro dall'escursione, sarà possibile, prenotando agli organizzatori, pranzare in compagnia in una tipica trattoria della zona. La seconda uscita è in programma domenica 22 marzo ed è organizzata dal Cai Family: si va in Liguria per la gita al mare con obbiettivo Noli e le Manie, altopiano dell'entroterra ligure famoso per chi pratica trekking, mountain bike e parapendio.
Venerdì 27 marzo è in programma l'incontro con l'alpinista Valentino Cividini, autore insieme a Marco Romelli del libro "Ghiaccio delle Orobie", che sarà ospitato dall'Auditorium San Giovanni di Coccaglio alle 20,30 con ingresso libero. Valentino Cividini, appassionato alpinista, frequenta assiduamente la montagna, non senza sacrifici. In particolare ama avventurarsi su nuove e vecchie vie nelle Orobie, oltre a vivere le Alpi in ogni loro aspetto, dall'arrampicata, allo scialpinismo, all'alpinismo classico e moderno. Oltre ad aver ad oggi scalato 81 degli 82 4mila delle Alpi (molti dei quali più di una volta, in solitaria e da vie "non normali") e ad aver aperto molte nuove vie sulle Alpi Orobie, ha praticato per anni gare di Sci-Alpinismo, disciplina che lo vede impegnato come istruttore Cai nella scuola Valle Seriana.
Domenica 29 marzo si tiene la gita di alpinismo giovanile nel vicentino, alla cava di Alonte, alla ricerca dei fossili con la guida Franco Diprizio.
Per partecipare è necessaria la prenotazione entro il 23 marzo ed essere dotati di equipaggiamento formato da scarponcini, pranzo al sacco, acqua, punta, mazzetta, occhiali di protezione forniti dal Cai e guanti da muratore o da giardino.
Domenica 12 aprile è in programma la gita "treno-trekking" al Lago Moro da Darfo. ■



Una spettacolare veduta da Punta Almana



Hyundai ix35

Mille modi di essere SUV.

5 ANNI Garanzia Chilometri Illimitati

Massimo comfort, 2WD e 4WD, per provare mille emozioni in città e fuori.

Tua a **17.500 euro** con fari led, cerchi in lega e clima.

Oppure, con **Hyundai i-Plus a interessi zero (TAN 0,00% – TAEG 0,11%)**:

HYUNDAI i-Plus oggi paghi la metà, **nessuna rata per 2 anni**, e poi decidi se tenerla, sostituirla o restituirla*.

HYUNDAI | NEW THINKING. NEW POSSIBILITIES.

AUTOMONTE

SHOW ROOM
VIA MARCONI, 17
COCCAGLIO BS
TEL. 030.7721682

Seguici su hyundai.it

EURO2016 FRANCE

*SALVO CONDIZIONI E LIMITAZIONI INDICATE DA CONTRATTO.
Gamma ix35: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 5,2 a 7,0. Emissioni CO_2 g/km da 135 a 183. Prezzo promo riferito a ix35 2WD 1.6 Classic IPT e PFU esclusi. Offerta valida fino al 31/03/2015, con il contributo delle concessionarie aderenti. Offerta valida in caso di permuta o rottamazione di veicolo usato. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento: Prezzo € 18.500 anticipo € 9.037,80; importo totale del credito € 9.462,20, da restituire in 23 rate mensili ognuna di € 0,00 ed una rata finale di € 9.462,20; importo totale dovuto dal consumatore € 9.487,20 TAN 0,00% (tasso fisso) - **TAEG 0,11%** (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 0,00 istruttoria € 0,00 incasso rata finale € 3,50, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 3,00 cad. (bolli inclusi); imposta di bollo € 16,00. Eventuali contratti relativi a uno o più servizi accessori (es. polizza assicurativa) sono facoltativi. Offerta valida dal 01/03/2015 al 31/03/2015. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Condizioni e limiti della garanzia su www.hyundai.it/servizipostvendita/Sanni.aspx. La Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture.

Rovato si racconta
ricordi, testimonianze, sogni, realtà rovatesi

¬ dalla pag. 1 - Il paese più...

case. Affermava di essere a conoscenza che i partigiani si erano schierati ai lati della Via Regia all'altezza del Bottighetto nel tentativo di fermare con le armi una colonna di fascisti in transito al comando di Farinacci, integrata da un reparto di tedeschi. Corsi subito a casa dove in trattoria diverse persone giocavano a carte. Alla mia comunicazione la sala si svuotò di colpo. Poco tempo dopo udimmo in lontananza ma nitidi i colpi delle armi da fuoco. Fu una vera battaglia. Il mattino successivo abbiamo saputo che erano caduti tre partigiani ed erano stati trucidati tre inermi contadini che con le famiglie si erano rifugiati nella cantina della cascina detta di "Bortolotto" Fu una cosa impressionante, la camera ardente fu allestita alle scuole nuove, ai funerali vi fu una partecipazione corale e sentita di tutta la popolazione. Nella stessa giornata il Dottor Vighenzi, che pure abitava a Rovato, era stato preso dai tedeschi e fucilato con altri amici. Qualche tempo dopo leggemmo con le lacrime agli occhi la nobile lettera che prima di essere giustiziato aveva scritto alla moglie Liana, lettera che è stata pubblicata nelle "Lettere dei condannati a morte della resistenza italiana"
Da quel momento e per tutta la vita, la signora Vighenzi si dedicò ai ragazzi dell'Orfanotrofio S.Carlo fondato da Monsignor Zenucchini. E' una figura che la comunità rovatese non potrà dimenticare.
Superate queste tristi giornate finalmente il paese respirava un'aria nuova, l'aria della libertà.

LA FATICOSA RIPRESA
In comune si insediò il Comitato di liberazione (C.N.L.) presieduto dall'Avv.Cazzani. Bisognava chiudere con il passato e costruire la democrazia. Di quei giorni, ricordo il trambusto nei pressi del Municipio, un andirivieni frenetico di macchine e di persone. Autocarri che transitavano per le vie del paese con persone inneggianti alla vittoria, forse qualcuno si era aggregato e all'ultima ora era salito sul carro del vincitore. Erano i più pericolosi e che l'autorità costituita doveva particolarmente controllare. Furono catturati e disarmati gruppi di soldati tedeschi che temporaneamente vennero collocati negli scantinati delle scuole elementari e in parte nelle carceri.
Si disse che poi furono trasferiti a Brescia e consegnati alle competenti autorità. Anche cittadini rovatesi simpatizzanti del passato regime vennero incarcerati o trattenuti presso la caserma dei carabinieri che in quei giorni cominciava a svolgere la propria autonoma attività.
Fui testimone di alcuni fatti particolari: alcuni di questi cittadini vennero adibiti, per pochi giorni, a lavori di nettezza urbana e pulizia dei vespasiani. Ad alcune signore vennero tagliati i capelli in Piazza Cavour. Era la reazione per i passati soprusi fascisti. Il Comitato di Liberazione seppe controllare la situazione, e quei cittadini in pochi giorni tornarono liberi alle proprie case e alle proprie attività.
Come ho già detto, da ragazzetto curioso che si intrufolava nelle situazioni vidi personalmente e rimasi colpito da questi fatti tanto che molti anni dopo, ne parlai con l'Avv. Cazzani. Mi disse che in certi casi, fu preferibile portarli in carcere, dove comunque erano protetti, anziché lasciarli nelle loro abitazioni esposti a possibili ritorsioni da parte di qualcuno che nulla aveva a che fare con la Resistenza.
La situazione generale si andò normalizzando e Rovato si preparò, libero, per la Democrazia.

VERSO LA DEMOCRAZIA
La prima esperienza democratica fu il referendum per la forma di Stato. A Rovato prevalse la Monarchia. In campo nazionale la scelta fu favorevole alla Repubblica. Poi si svolsero le elezioni che diedero la maggioranza alla Democrazia Cristiana. Ricordo i primi Sindaci:
Avv.Andrea CAZZANI; il Sindaco della Liberazione. Affrontò l'urto della ricostruzione morale e civile del paese; Dott. Livio PERANI fu Sindaco per breve periodo.
Ebbe posizione di grande rilievo nel movimento cattolico, favorì l'ingresso di molti cittadini nel mondo del lavoro; Dott. Quirino FIORINI, giornalista, europeista ante litteram, avviò l'industrializzazione del paese; Prof.Giacomo MEDEGHINI affrontò i problemi della scuola, del lavoro, della sanità, dei più bisognosi con lo spirito dell'umanesimo cristiano.

L' ESPERIENZA AMMINISTRATIVA
Scrivo oggi per la prima volta, dopo 40 anni. Ho accettato di farlo per ricordare anche tutti coloro che con me hanno sperimentato, in posizioni diverse, una esperienza che è ormai storia del paese.
Entrai nella vita politico-amministrativa dapprima come consigliere e assessore con il Sindaco Andrea Cazzani e con il Sindaco Giacomo Medeghini. Nel 1969, ho fatto il Sindaco per otto mesi di fine legislatura. Nel 1970, con le elezione amministrative fui eletto Sindaco fino al 1975. Ricordo la soddisfazione per la bella affermazione della lista di cui ero capolista, venti consiglieri alla D.C., quattro P.S.I., quattro P.C.I., uno P.L.I., uno P.S.I.U.P.
Sentii immediatamente il peso delle responsabilità alle quali andavo incontro. Il programma elettorale era nutrito, i tempi erano quelli della contestazione, che si faceva sentire dappertutto, nelle scuole nelle fabbriche e anche in Consiglio comunale. Con tanta buona volontà e buon senso realizzammo il programma proposto. Ho avuto la collaborazione di assessori motivati e competenti: Gianni Castelvedere-Urbanistica-, Facchetti Egidio-Lavori pubblici -, Teresa Redaelli – Scuola e cultura,– Pelati Sergio – Finanze-, Veronica Imberti – Assistenza -, Assessori per le Frazioni Scuri Aldo e Piero Ambrosetti:
Consiglieri di maggioranza che hanno sostenuto le iniziative per la realizzazione del programma: Metelli Virgilio, Manenti Franco, Campana Pierluigi, Farina Giulio, Capoferri Lorenzo, Massetti Antonio, Alborghetti Battista, Lancini Francesco, Serra Giuseppe, Mazza Mario, Santus Cesare, Righetti Paolo, Guarneri Valentino;
Consiglieri di minoranza preparati e battaglieri: Astori Evaristo, Frassine Giuseppe, Gerri Guido, Colosio Carlo, Valzorio Ferdinando, Piantoni Giuseppe, Botticini Giuseppe, Cossandi Giuseppe, Copellotti Mario, Bonomelli Oreste.
Ricorderò alcune iniziative che sono state realizzate:

SCUOLE E CULTURA

Liceo Scientifico
Volevamo realizzare a Rovato un polo scolastico completo dall'Asilo Nido al Liceo apportando nuove discipline a completamento di quelle esistenti.
Principalmente aspiravamo ad ottenere una scuola superiore: il Liceo Scientifico, che da tempo il nostro Comune invocava.
Volevamo anche superare la convinzione generale che il nostro paese fosse poco impegnato nelle attività culturali.
Il Ministro PEDINI e il Provveditore Scolastico di Brescia, Dott. Enzo GIFFONI, condivisero e sostennero le nostre richieste. L'autorizzazione

❑ a pag 9

IMPERMEABILIZZAZIONI & DEUMIDIFICAZIONI
CAFFERATI F.LLI
da 40 anni coperture
Per la vostra tranquillità pretendete l'iscrizione CAPE dalle aziende che svolgono queste lavorazioni
Le nostre iscrizioni ed associazioni:
COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI BRESCIA
ISCRIZIONE CASSA PARATETICA EDILE (CAPE)
obbligatoria per cantieri edili e necessaria per eventuali risarcimenti da assicurazioni private
ALBO NAZIONALE GESTORI RIFIUTI
BONIFICA - TRASPORTO - INTERMEDIAZIONE
FEDERAZIONE AUTOTRASPORTI ITALIANA
ASSOAMIANTO
Le nostre certificazioni di qualità:
ATTESTAZIONE SOA
Categorie OG1 – OG12 e OS6
(abilitazione per appalti pubblici)
SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA: OHSAS 18001:2007
SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA': ISO 9001:2008
CASE SRL associata ASSIMP
Associazione delle Imprese di Impermeabilizzazione Italiane
ASSICURAZIONI INAIL MAGGIORATE
per lavorazione in ALTEZZA E COPERTURA PER MALATTIE PROFESSIONALI Unica azienda leader nel settore ad averle
FIDEIUSSIONI BANCARIE per RESPONSABILITA' GESTIONI RIFIUTI
ASSICURAZIONI INTEGRATIVE PRIVATE RCT ed RCO
Per coprire eventuali danni agli addetti RCO, l'azienda a cui affidate i lavori deve essere necessariamente iscritta alla CAPE con INAIL maggiorata


RIMOZIONE ETERNIT
SUPERFICI DI QUALSIASI DIMENSIONE
COPERTURE
CENTRI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, ZOOTECNICHE E CIVILI DI TUTTE LE TIPOLOGIE
La nostra professionalità è la garanzia della Vostra sicurezza
www.cafferati.it
Sede Legale e Operativa:
via Rudiana, 46 - 25030 - Lograto (BS)
Tel. 030 9973440 - 030 9972428
Fax 030 9787763 - info@cafferati.it

RAPID SERVICES
Bara Daniele
via Rudone 30 25038 ROVATO (BS)
c/o IPERSIMPLY tel. 346-0363680
RIPARAZIONE SCARPE DA BALLO - TAGLIO PUNTE DI SCARPE
IGIENIZZAZIONE SCARPE
RIPARAZIONE RAPIDA CALZATURE
DUPLICAZIONE ISTANTANEA CHIAVI E TELECOMANDI PER CANCELLI
TINTURE
ALLARGATURE
CAMBIO CERNIERE
ACCESSORI

¬ dalla pag. 8 - Il paese più...

per il Liceo Scientifico arrivò, stabilimmo la sede e le aule nei locali dell'Oratorio Maschile di Rovato, prontamente messeci a disposizione in locazione da Mons. Luigi ZENUCCHINI, sempre sensibile ai problemi dell'istruzione e della formazione dei giovani.
L'anno scolastico 1970/71 vide l'avvio del primo corso del Liceo Scientifico.
Fu un giorno di grande soddisfazione. Allora dichiarai in una intervista che per il nostro paese iniziava una seconda giovinezza: quella della cultura.

Istituto Professionale
di Stato
Era particolarmente frequentato e apprezzato da un buon numero di studenti provenienti anche dai comuni vicini. Alla fine dei corsi gli alunni conseguivano il diploma professionale che li metteva in condizione di entrare, con qualifica, nel mondo del lavoro.
Viste le necessità strutturali della scuola e le possibilità di sviluppo, l'amministrazione comunale realizzò l'ampliamento dell'edificio con piena soddisfazione del corpo docente e degli alunni.

Scuola di Ragioneria
per lavoratori studenti
Molti giovani lavoratori in possesso della scuola dell'obbligo aspiravano a conseguire un diploma di scuola media superiore, per acquisire cultura, e migliorare la posizione lavorativa.
Sensibili verso questa aspirazione, organizzammo, con la Cisl di Brescia, un corso serale per lavoratori per il conseguimento della maturità tecnico-commerciale, in una parola il diploma di Ragioniere. Le aule furono reperite nel Palazzo comunale e nei locali della Pretura, che da poco si era trasferita nella nuova sede sugli spalti.
Il primo corso iniziò nell'anno scolastico 1971/72.
Il corso di studi comprendeva tutte le materie del programma statale quinquennale. Si svolse in tre anni con esami annuali sostenuti presso l'Istituto Tecnico Statale "Cesare Abba " di Brescia. L'esame di maturità è stato anch'esso sostenuto presso lo stesso Istituto Statale.
Con il primo corso ottennero il diploma di Ragioniere dodici lavoratori; seguirono altri due corsi.
Alcuni di questi diplomati, si iscrissero a Facoltà Universitarie e conseguirono la Laurea.

Si svolse pure un corso per il conseguimento della licenza di terza media che la riforma scolastica aveva reso obbligatorio. I frequentanti in questo caso erano lavoratori più anziani che avevano abbandonato la scuola dopo la quinta elementare e prima dell'avvento della scuola dell'obbligo. Con l'acquisizione della licenza di terza media uscivano da una situazione penalizzante che negava loro alcuni diritti (per esempio: per conseguire la patente di guida occorreva la licenza media inferiore) e consentiva di migliorare la posizione lavorativa.

Scuola Materna Statale
Nei primissimi anni '70 le scuole materne che operavano sul territorio Rovatese erano le seguenti: Scuola Materna di Via IV Novembre e delle Suore Canossiane per il centro, mentre per le frazioni operavano la Scuola Materna Don Sciotta di Lodetto, quella del Duomo e quella di S.Andrea. Tutte scuole private, benemerite e apprezzate dalla popolazione.
Risultava che il territorio a sud di Via XXV Aprile, in espansione urbanistica, era sprovvisto di tale servizio.
Nell'intento di portare un servizio primario alla famiglie della zona e di avviare una esperienza di scuola pubblica ci impegnammo per ottenere la Scuola Materna Statale, che per indisponibilità di locali in centro, venne temporaneamente localizzata presso la Scuola Materna di S.Andrea a partire dall'anno 197….. .
Nel 1974 venne acquistata un'area sul Viale della stazione destinata all'insediamento della Scuola materna statale e dell'Asilo Nido. La successiva amministrazione procedette all'edificazione e al trasferimento della scuola materna statale da S.Andrea alla nuova sede in Via S.Caterina.

Biblioteca Comunale
Nel 1974 venne istituita la Biblioteca comunale che temporaneamente trovò alloggio nel Palazzo Comunale.
Fu approvato lo Statuto ed il Regolamento. Primo presidente fu l'avv. Maurizio Giannotti, direttrice la Dott.ssa Ebe Radici.
Aperta al pubblico dal 1° settembre 1976 nel fabbricato che ospitava le carceri, all'uopo ristrutturato, l'iniziativa riscosse l'interesse della popolazione ed in particolare dei giovani.

CITTADINANZA ONORARIA A MONS. LUIGI ZENUCCHINI
La figura e l'attività di Monsignor Luigi Zenucchini è già stata degnamente illustrata.
Mi limito a ricordare la sua lunga presenza in mezzo a noi (1939-1972), condividendo aspirazioni, speranze, delusioni, gioie e dolori.
Il Consiglio Comunale di Rovato gli conferì la cittadinanza onoraria con la seguente motivazione:
Del lungo periodo di sapiente missione pastorale;
spirito nobile di illuminata carità;
sostenitore dei valori di libertà e di giustizia;
pacificatore degli animi negli anni travagliati della guerra;
rifugio di salvezza di perseguitati politici e religiosi;
sensibile ai problemi del mondo del lavoro e dei giovani;
cultore insigne della storia rovatese con testimonianza di riconoscenza grande.
Dal Palazzo Comunale.
5 novembre 1972
Il Sindaco Carlo Cossandi ■

Le Ricette della Luciana

Cannelloni al radicchio



Questa gustosa ricetta è dedicata a chi ama il radicchio con il suo gusto leggermente amarognolo.
Ingredienti per 4 persone:
8 cannelloni;
800 gr. di radicchio rosso di Treviso;
300 gr. di provola affumicata;
200 gr. di pancetta affumicata;
una manciata di nocciole tostate;
1 scalogno;
700 gr. di besciamella aromatizzata con noce moscata;
burro e olio.
Appassire lo scalogno in una padella con poco olio, quindi aggiungere il radicchio tritato; completarlo con sale e pepe e far stufare per circa 10 minuti.
Tritare la provola e mescolarla al radicchio intiepidito ed aggiungere una tazza di besciamella.
Lessare i cannelloni, farcirli con il ripieno preparato, disporli in una teglia imburrata e distribuirvi sopra la besciamella, la pancetta precedentemente tritata e rosolata e le nocciole tostate e tritate.
Aggiungere qualche fiocchetto di burro ed infornare per 20/25 minuti a 180°. ■



¬ dalla pag. 1 - 21 anni...

uscirono in bicromia, ossia con l'impiego del colore rosso, a virare immagini, testate, vignette.
In tre anni i giornali arrivarono a tre, con Il Giornale di Chiari che trovò fratelli prima quello di Palazzolo e poi quello di Rovato.
Al quarto anno nacque Il Giornale di Iseo e del Sebino.
Quattro testate che hanno affrontato i marosi della crisi editoriale, del libro in primis, figuriamoci della carta stampata per l'informazione.
Ricordo ancora con piacevole stupore (io ingenuo) le domande di un caporedattore del Giornale di Brescia: «Ma quale cordata sta dietro a voi per resistere?».
La risposta, oggi come allora, è la stessa.
Nessuna cordata: un'impresa editoriale che vive di una sola società e di mille volontà, dai collaboratori commerciali a quelli della redazione, a cui si aggiungono decine di collaboratori esterni che occasionalmente hanno tracciato la storia del nostro gruppo. A questo cimento, figlio del vento della nostra passione, si è aggiunto nel febbraio 2014 il mensile Under Brescia, che proprio al «vento» irride con la stampigliatura in testata «fatto per resistere al vento», ossia alle voluttà editoriali, alle tentazioni di chi apre per illusione, per speranza, per gioia momentanea.
No, noi abbiamo aperto e resuscitato dai mille perigli le nostre testate sapendo sempre che si tratta di un cimento, di una disgraziata-aggraziata impresa, disponibile a chiudere sempre, da un momento all'altro, come qualsiasi impresa figlia di un Paese che ha un Governo ladro pronto a derubare le imprese migliori per «lardare» i propri pessimi attori.
E ora? Ora Under Brescia si affaccia al 2015 con una novità avviata a dicembre 2014 con una distribuzione ancora più corposa, che spinge le sue 15 mila copie anche sul lago di Garda, con una pagina dedicata a Desenzano.
Un'impresa accolta già con favore dai negozianti e dalle aziende in varia guisa della capitale gardesana.
Senza che questo significhi il vero successo commerciale della nostra intrapresa. Certamente, tuttavia, abbiamo la pretesa di spiattellare in questo breve editoriale il successo delle dichiarazioni dei nostri inserzionisti – l'anima vera della nostra attività – che hanno accolto con entusiasmo una simile espansione geografica, che finisce per fare di Under Brescia la punta di diamante di cinque testate, allargando la sua potenzialità informativa dalla città di Brescia e dall'hinterland sino all'autorevole ed eccellente bacino gardesano. Un bacino che battiamo tenendo come caposaldo proprio la gloriosa Desenzano, aperta al turismo come pure legata al commercio e all'intrapresa tradizionale.

E taglio corto, io che sono sconvolto dai proclami di Spa editoriali che annunciano «pubblicità in crescita» e hanno bilanci da far paura per segni negativi per milioni di euro, per tornare invece a celebrare con turibolo (io ex chierichetto e oggi pressoché laico se non proprio ateo) l'incenso di questa storia, lunga appunto 21 anni.
«21 anni – ripetevo nel letto al mio risveglio da universitario di Lettere Moderne – 21 anni, e mi stordivo di sgomento per pensare questa età tanto gravemente avanzata. 21 anni! Massi 21 anni!». Mi sembrava un'eternità e mai avrei pensato che quella fascina di anni, che mi vedeva da poco protagonista di questa storia editoriale, mi avrebbe visto riviverne altrettanti proprio in seno a queste pagine.
Senza vendere barattoli di passata o pigiami (che c'è n'è sempre bisogno) ma notizie e storie, che ce n'è ancora più bisogno ma, si sa, la gente, la grande gente manzoniana, i libri e i giornali se li vuole addosso solo quando glieli cacci giù per il gargarozzo, e poi li pretende sempre una volta abituata, come fosse la pappa scontata di un collegio.



E oggi, per chi si aspetta diverse ammissioni, a 39 anni mi sento giustamente persino più vecchio e annoiato, non più dai miei proclami di vecchiaia ventunenne, ma dai proclami di vegliardi bacucchi che sbandierano intraprese editoriali già più volte morte e sepolte ma mantenute dal dané di un doping che non ammette oltranza, ma dovrà prima o poi cedere.
Non tanto per noi, che chiediamo di morire ancor prima, ma per la Gente, un popolo di persone che ha visto e ascoltato le opere di Verdi soltanto in minoranza a oltre cent'anni dalla morte del Maestro.
Perché dunque donargli l'illusione di mille porcherie editoriali che annunciano proclami e finzioni sapendoli tali, ossia proclami e finzioni?
Non è opportuno citare i nomi dei giornali che abbiamo visto sepolti e decomposti, ma quanta vergognosa «droga» finanziaria gli è stata data.
Agli altri, invece, a quelli onesti, il nostro saluto ossequioso per avere tentato e concluso anzitempo una strada tortuosa.
Ora poi che persino si fanno settimanali, a dispetto di bilanci che li vorrebbero distrutti, a dispetto di trattamenti economici di collaboratori che sono illusi e traditi con la malia del «diventerai giornalista», salvo poi percepire zero compensi o poco più a fine mese, la tristezza di dover proseguire questo cammino si fa forte.
La tristezza di vivere un panorama venato da crisi enorme e da ciarlatanerie ancora più grandi...
Ma a questa mestizia si affianca l'entusiasmo di chi ci riconosce, a Chiari, Palazzolo, su tutto il lago d'Iseo, nella veneranda Rovato, come pure nei Comuni limitrofi, e orami sempre più a Brescia e in tutto il suo bacino, fino alla perla del Garda.
E la parola che ci commuove di più è proprio Gente: la gente fatta di lettori come pure di imprenditori che sempre più ci riconoscono, per non aver mai mollato, mai abbandonato i 4 colori, mai abbandonato la carta patinata 100 grammi, mai il formato maxi.
Sono aspetti fondamentali, che non tutti possono riconoscere e nulla possiamo rimproverare a chi non li riconosce, abituato com'è alla carta in rotativa e ai mille cambiamenti in piccolo che stanno interessando persino testate nazionali come il Corriere della Sera.
Eppure ce ne sono tanti che ci riempiono il cuore!
Basta dire di chi ti racconta di avere ancora una copia conservata da anni ancora intatta e perfetta e ti dice «il vostro è il giornale di carta buona, forte e rigida che non perde mai colore, né prende umidità».
Sembra una frase fatta da noi, invece è fatta da chi ama in primis i libri e vede decomporsi i volumi economici, figuriamoci quanto sia infine stupito dal vedere «perpetui» i nostri giornali, fatti per durare un mese (secondo la denominazione «mensile») e invece fabbricati in un'antica tipografia (Pagani di Lumezzane) per durare sempre.
Grazie, cari lettori, per averci fatto passare la paura dei 21 anni e averci fatto affacciare alla paura dei prossimi passi. ■

Il Bollettino dei Carabinieri

A CURA DI ROBERTO PAROLARI



2 febbraio
Darfo Boario Terme: i carabinieri della stazione di Artogne hanno arrestato N. P. S., un pensionato italiano di 66 anni già noto alle forze dell'ordine, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato fermato dai carabinieri durante un controllo finalizzato al contrasto dello spaccio e trovato in possesso di una dose di cocaina di due grammi circa. La successiva perquisizione della sua abitazione ha portato al ritrovamenti di altri quattro grammi di cocaina, sostanza da taglio, due bilancini di precisione e contanti per 145 euro ritenuti il ricavato dell'attività illecita. Processato per direttissima, il pensionato è stato condannato a 6 mesi e 20 giorni di reclusione, al pagamento di 1400 euro di multa e all'obbligo di presentarsi al controllo alla polizia giudiziaria.

4 febbraio
Verolanuova: i carabinieri della Compagnia di Verolanuova, in quattro diverse operazioni, hanno arrestato quattro persone. Il primo arresto è stato nei confronti di un cittadino marocchino, che è stato fermato a Gottolengo con 13 dosi di cocaina ed ha reagito al fermo con violenza procurando lesioni lievi a un militare: è stato arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti e resistenza a Pubblico Ufficiale. A Manerbio i carabinieri hanno arrestato un italiano di 37 anni per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, aveva con sé 19 grammi di cocaina. Ad Orzinuovi i carabinieri hanno effettuato due interventi: prima hanno associato al carcere un cittadino di origini slave che era evaso dagli arresti domiciliari e poi hanno arrestato un marocchino ritenuto responsale del furto di un telefono cellulare.

6 febbraio
Piancogno: i carabinieri del Nucleo operativo Radiomobile di Breno hanno arrestato un italiano di 35 anni per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Durante una perquisizione della sua abitazione i militari hanno trovato oltre 50 grammi di marijuana, due grammi di cocaina, un bilancino di precisione e circa 500 euro in contanti. Dopo la convalida dell'arresto, l'uomo è stato condannato a otto mesi di reclusione e al pagamento di 1600 euro di multa.

7 febbraio
Darfo Boario Terme: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un 42enne per evasione: l'uomo ha violato il regime degli arresti domiciliari allontanandosi dalla propria abitazione.

10 febbraio
Darfo Boario Terme: i carabinieri della locale stazione, che fanno capo alla Compagnia di Breno, hanno arrestato un extracomunitario di origini tunisine di 41 anni per detenzione di sostanze stupefacente ai fini di spaccio. Tutto è partito dallo sgombero di un edificio fatiscente a Darfo che ha portato al ritrovamento di una quantità di sostanze stupefacenti, è partito l'appostamento che ha permesso di fermare il tunisino che era tornato per prelevare oltre 100 grammi di hashish e cinque grammi di cocaina. L'arrivo dell'unità cinofila da Orio al Serio ha permesso di scoprire, nascoste nell'edificio che era stato adibito a magazzino, anche un altro chilo di hashish e 20 grammi di cocaina.
Erbusco: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato A. M., un marocchino 46enne residente a Cologne, per detenzione di sostanze stupefacenti e resistenza a Pubblico Ufficiale. Il marocchino è stato fermato dai carabinieri per un normale controllo dei documenti, ma dopo essere sceso dall'auto ha cercato di risalirvi spintonando i militari che lo hanno subito bloccato. La reazione era dovuta alla presenza sulla vettura, sotto il tappetino del sedile del passeggero, di un blocchetto di 5 grammi di cocaina, sufficiente per confezionare da 10 a 20 dosi. Dopo la convalida dell'arresto, il marocchino è stato condannato all'obbligo di firma.

11 febbraio
Rovato: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato due donne, una 31enne ed una 35 enne residenti nel campo nomadi di Cazzago San Martino, per furto. Le due donne erano nell'Eurospin di via Lazio e, al momento di uscire, sono state fermate alle casse. Hanno tentato di fuggire spintonando un addetto alla sicurezza che è però riuscito a bloccarle e consegnarle ai carabinieri: nella guaine delle sottogonne avevano nascosto formaggi ed affettati per un centinaio di euro.
Manerbio: i carabinieri della stazione di Borgo San Giacomo hanno arrestato una coppia, lei inserviente di 30 anni e lui disoccupato di 25, per un furto in concorso. I due hanno derubato una insegnate di Bassano che, appena salita in macchina, aveva appoggiato la borsa sul sedile. A quel punto, mentre l'uomo la distraeva, la compagna ha aperto la portiera e ha arraffato la borsa, poi si sono dati alla fuga con la loro auto. La donna derubata ha però notato la targa del veicolo, subito segnalata ai carabinieri che hanno fermato la coppia nei pressi di Motella. La perquisizione della vettura ha portato al ritrovamento della borsa rubata, era sotto il sedile e conteneva i documenti della derubata oltre a 650 euro in contanti, e all'arresto dei due. Dopo la convalida dell'arresto, per l'uomo è scattata la condanna a otto mesi di reclusione e per la donna a sei mesi, ma per entrambi è arrivata la sospensione della pena.

13 febbraio
Erbusco: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un operaio di 27 anni, residente a Cazzago San Martino, con l'accusa di tentato omicidio, lesioni gravissime e porto d'arma abusivo. L'operaio 27enne si trovava alle Porte Franche di Erbusco, quando ha aggredito una guardia giurata a colpi di coltello, solo l'intervento di un negoziante, ferito a sua volta, ha evitato il peggio. L'uomo è stato bloccato dai carabinieri, la successiva perquisizione della sua abitazione ha portato al ritrovamento di una collezione di coltelli, ed è stato condotto in carcere.
Rovato: i carabinieri della locale stazione hanno fermato uno studente di 17 anni e lo hanno denunciato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il ragazzo è stato sorpreso dai carabinieri mentre, fuori dalla sua scuola, stava cedendo dello stupefacente ad un compagno di un anno più giovane. Subito fermati, dalla perquisizione è risultato che il più giovane aveva appena acquistato un grammo di hashish del compagno, a sua volta perquisito e nel cui zaino sono stati trovati 10,5 grammi di hashish, un trita erba, un cylum oltre e 110 euro, denaro ritenuto il frutto dell'attività di spaccio. Non solo perché nel cestino di un aula, i carabinieri hanno trovato anche un vasetto contenente 5,5 grammi di hashish divisi in 7 cubetti che lo studente di 17 anni ha ammesso essere suoi. La droga e il denaro sono stati sequestrati, mentre per il minorenne è scattata la denuncia per detenzione e spaccio di stupefacenti.

❑ a pag 11

ROVATO DA PROMUOVERE



Virgilio Pezzola ne ha sempre una per tutte le stagioni, fuori dal suo Alimentari profonde saggezza e ironia. Un modo magnifico per affrontare crisi e quotidiane difficoltà

ROVATO DA BOCCIARE



Decoro urbano: i marciapiedi sbrecciati di via Porcellaga raccontano una città lasciata a se stessa

¬ dalla pag. 10 - Bollettino...

Passirano: i carabinieri della stazione di Gardone Valtrompia hanno arrestato un italiano di 32 anni, residente a Passirano e già noto alle forze dell'ordine, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nell'appartamento dell'uomo, durante la perquisizione di rito, sono stati trovati nascosti nella lavanderia 245 grammi di marijuana. Il giudice, dopo aver convalidato l'arresto, ha disposto la custodia cautelare in carcere.

16 febbraio
Passirano: i carabinieri della locale stazione in collaborazione con i colleghi della stazione di Gussago hanno arrestato un operaio 37enne, residente a Passirano, con l'accusa di furto aggravato. L'uomo e i suoi due complici, che sono poi riusciti a fuggire, dopo aver rimosso un tombino da una strada laterale ha sfondato la vetrina del negozio di fiori Creazioni Erika. Il rumore provocato ha però svegliato gli abitanti della via, che hanno avvertito i carabinieri. L'intervento dei militari ha permesso l'arresto del 37enne, fermato ad un chilometro dal negozio, mentre i due complici sono fuggiti. Dopo la notte passata in camera di sicurezza, il 37enne è comparso davanti al giudice che ha disposto l'obbligo di firma in attesa del processo e lo ha rimesso in libertà.

19 febbraio
Manerbio: i carabinieri del Nucleo operativo di Verolanuova hanno arrestato tre uomini, tutti cittadini serbi, per furto aggravato in concorso. I tre sono stati visti da un brigadiere fuori servizio mentre stavano caricando degli scatoli su un furgone parcheggiato nel piazzale del mega store «Le Arcate» in via Cremona, erano stati prelevati dal negozio di alimentari. Il militare si è avvicinato agli stranieri che lo hanno insultato e minacciato prima di darsi alla fuga, ma lui non si è dato per vinto e li ha seguiti avvertendo anche la centrale operativa di Verolanuova. I colleghi sono intervenuti e hanno fermato i tre serbi in via Moretto, nel furgone nascondevano prodotti alimentari per un valore di 300 euro.

20 febbraio
Darfo Boario Terme: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato una donna di 54 anni con l'accusa di furto. La donna è stata vista da un addetto alla sorveglianza del centro commerciale «Adamello» mentre nascondeva sotto la giacca alcune confezioni di farmaci e creme di bellezza. Dopo averla seguita fino alla cassa, ha notato che la donna ha pagato solo una parte della merce che aveva con sé, 20 euro rispetto ai prodotti presi che valevano 200 euro. Subito bloccata, la 54enne è stata consegnata ai carabinieri e, dopo una notte passata in camera di sicurezza, è stata processata per direttissima patteggiando due anni e un mese di reclusione, pena sospesa, e 80 euro di multa.
Breno: i carabinieri della Compagnia di Breno hanno arrestato due persone, C. G. 36enne di Niardo e L. S. 26enne di Breno, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I due arresti portano a conclusione l'operazione iniziata lo scorso anno nelle scuole della Valle Camonica, con i sette arresti per spaccio e le 52 segnalazioni per consumo di droga a scuola. I due arrestati sono i fornitori dei giovani spacciatori e il Gip ha fatto eseguire ai carabinieri le ordinanze di custodia cautelare: il 36 enne di Niardo, già ai domiciliari per una questione di droga, è tornato ai domiciliari, mentre il 26enne di Breno è in libertà, ma ha l'obbligo di presentarsi periodicamente in caserma.
Erbusco: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato K. G., 38enne pregiudicato tunisino disoccupato, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e denunciato a piede libero la sua compagna, una 37enne tunisina in gravidanza. I carabinieri, dopo segnalazioni e un'attività di indagine, sono arrivati alla casa della coppia, che era diventata la base dell'attività di spaccio, ed hanno atteso l'arrivo di un cliente. Dopo che il cliente aveva acquistato la droga è stato subito fermato dai militari, era in possesso di mezzo grammo di cocaina, subito sequestrata. I carabinieri hanno allora perquisito l'abitazione della coppia ritrovando 7 dosi di cocaina, circa 4,5 grammi in totale, 8 telefonini, un pc e un tablet oltre a 70 euro in contanti, forse incassati per lo spaccio. L'uomo è stato condannato agli arresti domiciliari, mentre la donna denunciata a piede libero, il cliente è stato invece segnalato alla Prefettura come assuntore di droga. ■

LISTA CIVICA ROVATO E FRAZIONI INSIEME

In vista delle prossime elezioni amministrative un gruppo di cittadini accomunati da un forte amore per il proprio territorio e per la buona politica ha deciso di ritrovarsi dando vita a "Rovato e Frazioni insieme", una lista civica che, già dal nome, si propone di coinvolgere maggiormente le frazioni ed i loro problemi nelle scelte che riguardanol'intero territorio di Rovato. Nelle scorse settimane la lista civica ha mosso i primi passi con degli stand in prossimità dalle chiese e il lunedì nei pressi del mercato, distribuendo un apposito questionario, col ne di carpire dagli stessi cittadini rovatesi le effettive e reali problematiche che af iggono la loro quotidianità.
Per conoscere meglio la nostra realtà e le nostre idee, per partecipare ai nostri incontri, per segnalare eventuali altre problematiche da tenere in considerazione, potete visitare il nostro sito web all'indirizzo www.rovatoefrazioniinsieme.it oppure inviarci una email a info@rovatoefrazioniinsieme. it

PER UNA ROVATO CAPITALE

ROVATO E FRAZIONI INSIEME
Bargnana, Duomo, Lodetto, San Giorgio, San Giuseppe, Sant'Andrea, Sant'Anna

Porta le tue idee presso la nostra sede a Rovato, via Solferino (fronte scuole medie) - Cell. 377.5407429
o invia una mail: info@rovatoefrazioniinsieme.it - www.rovatoefrazioniinsieme.it

committente: Esposito Lucio

iNK

UNICA agenzia immobiliare

www.immobiliareunica.it

Il nostro obbiettivo è la soddisfazione del cliente

GRUPPO PIRAMIDE

ROVATO - Via Costituzione, 20 tel. 030.7703717 - 347.4200531

PER ALTRE FOTO E INFO CONSULTARE IL SITO www.immobiliareunica.it

Residenza Primavera

Cologne - Via Martinelli



LA TUA CASA IN CLASSE ENERGETICA A

ABITARE IN CENTRO, NEGLI AGI DI UNA CASA MODERNA

- ✓**Finiture di pregio:** ceramiche, parquet e sanitari di qualità
- ✓Impianto di **riscaldamento a pavimento autonomo**, senza costi fissi
- ✓Impianto solare che genera a **costo zero più del 50% dell'intero fabbisogno energetico per il riscaldamento dell'acqua** su base annua
- ✓**Balconi spaziosi**, vivibili e ben protetti
- ✓Predisposizioni per **climatizzazione** e **antifurto**
- ✓Parti comuni di prestigio e con **costi ad incidenza minima**

RESIDENZA PRIMAVERA – COLOGNE – VIA MARTINELLI



Per amanti del verde nuovi **BILOCALI** e **TRILOCALI** al piano terra così composti: (bilocale) soggiorno-cottura, bagno, camera matrimoniale, giardino privato di 50 mq. (trilocale) soggiorno-cottura, 2 bagni, disimpegno, 2 camere e giardino. Caldaia a condensazione, pannelli solari, riscaldamento a pavimento, sanitari sospesi.
Box a scelta del cliente da Euro **14.500,00**
CLASSE B kWh/mqa 50,34.
BILOCALI Euro **89.800,00**
TRILOCALI Euro **143.700,00**



Ai piani superiori del complesso sono a disposizione varie soluzioni di **BILOCALI** e **TRILOCALI** tutti di dimensioni considerevoli tra i 55 e gli 85 mq. con ampi balconi, serviti da ascensore. Per quanto riguarda i trilocali sono dotati tutti di doppi servizi, uno con doccia e attacco lavanderia, l'altro con vasca da bagno. Finiture interne di alto standard qualitativo. Box a scelta del cliente da Euro **14.500,00**

OFFERTA BILOCALI DA EURO 87.800,00

OFFERTA TRILOCALI: DA EURO 133.300,00



Al terzo ed ultimo piano del complesso disponiamo di attici **BILOCALI** o **TRILOCALI**, tutti con stupendi terrazzi vivibili, ottima vista monte Orfano. internamente si distinguono per la travatura in legno a vista.
I BILOCALI sono ampi e funzionali con metrature minime di 57,50 mq e prezzi da **Euro 120.000,00**.
I TRILOCALI con le medesime caratteristiche, ma con spazi più ampi e doppi servizi, hanno metrature da 85 mq e i prezzi da **Euro 165.500,00**.
Box a scelta del cliente da Euro **14.500,00**
CLASSE ENERGETICA B da kWh/mqa 57 a 30

VASTA SCELTA AUTORIMESSE DI VARIE METRATURE DA EURO 14.500

VENDITA DIRETTA SENZA PROVVIGIONI

Lago Rocca

Pescare non è mai stato tanto bello!

Acqua di sorgiva e un piccolo paradiso naturalistico, con spazi attrezzati anche per i più piccoli
A Roccafranca, in via Francesca Sud.





